

ECONOMIA E FINANZE

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

la legge n. 388 del 2000, all'articolo 114 commi dal 4 al 6, dispone la concessione di finanziamenti in conto capitale riservati a programmi di ripristino ambientale e di ristrutturazione degli ambienti di lavoro, con finalità di miglioramento delle condizioni di sicurezza, nelle cave localizzate in giacimenti di calcare metamorfico che presentano particolari profili di pericolosità potenziale;

in data 8 giugno 2001, è stato emanato il decreto che stabilisce le modalità ed i criteri di accesso alle agevolazioni per la ristrutturazione e la modifica strutturale degli ambienti di lavoro nelle cave, ai sensi dell'articolo 114, comma 4 della legge n. 388 del 2000;

in data 15 ottobre 2001, è stato emanato il primo bando che ha dato luogo, nel mese di novembre 2002, all'approvazione di 68 progetti agevolabili;

il decreto ministeriale 29 novembre 2002, di attuazione del dispositivo di contenimento della spesa pubblica introdotto dal decreto-legge n. 194 del 2002, convertito con modificazioni dalla legge n. 246 del 31 ottobre 2002, non ha permesso l'impegno dei fondi relativi ai progetti presentati;

l'articolo 72 della legge n. 289 del 2002, ha modificato i criteri di finanziamento alle imprese, stabilendo che le somme iscritte nei capitoli di bilancio dello Stato, finalizzate al trasferimento alle imprese per contributi alla produzione e agli investimenti, confluissero in appositi fondi rotativi e fossero erogate a partire dal 1° gennaio 2003, secondo criteri e

modalità stabiliti dal Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministro competente;

in data 17 marzo 2003, alcuni degli interroganti, assieme all'onorevole Nieddu, hanno presentato una interrogazione a risposta in Commissione per chiedere quali iniziative intendessero assumere il Ministro delle attività produttive ed il Ministro dell'economia e delle finanze per dare corso ai finanziamenti delle imprese che avevano presentato i loro progetti per la messa in sicurezza delle cave, sulla base di bandi emanati precedentemente all'entrata in vigore delle disposizioni di blocco della spesa di cui alla legge n. 246 del 2002;

l'8 maggio 2003, nella risposta all'interrogazione citata, è emerso che, secondo il ministero delle attività produttive, ai finanziamenti dei progetti inclusi nel primo bando della legge n. 388 del 2000, non sono applicabili le disposizioni di cui alla legge n. 289 del 2002, in quanto si tratta di procedure di contributo « a bando », comunque avviate prima del 1° gennaio 2003;

il ministero delle attività produttive sostiene altresì che anche le agevolazioni che saranno erogate con successivi bandi ai sensi della stessa legge n. 388 del 2000, che prevede disponibilità pari a 15 miliardi per il 2002 e a 15 miliardi per il 2003, non dovranno rientrare nelle disposizioni di cui alla legge n. 289 del 2002;

nella stessa risposta, il ministero delle attività produttive ha affermato che, in tempi brevi, il ministero dell'economia avrebbe concluso la valutazione della validità giuridica delle considerazioni da loro avanzate, con la risoluzione anche di altre problematiche relative all'applicazione del citato articolo 72 della legge n. 289 del 2002;

a distanza ormai quasi di un anno, il Ministero dell'economia e delle finanze non ha maturato alcun orientamento sulla

questione, determinando di fatto la prosecuzione del blocco di detti finanziamenti;

questa situazione, ormai insostenibile, rende inservibile un determinante strumento di prevenzione degli infortuni sul lavoro, in un ambiente particolarmente pericoloso, nel quale spesso, anche recentemente, si sono verificati incidenti gravissimi ed anche mortali;

al rischio rappresentato dalla natura stessa dei giacimenti calcarei d'altura, che per i loro sistemi di fratturazione e per la elevata pendenza presentano livelli di pericolosità particolarmente elevati, si sono aggiunti, nella città di Carrara, i danni di una recente alluvione, che hanno accresciuto le difficoltà economiche delle imprese già provate dall'attesa dei fondi bloccati ed hanno reso ancora meno sicuri gli ambienti di lavoro già compromessi —:

se il ministro interpellato ritenga di accogliere l'interpretazione del ministero delle attività produttive, relativa alle modalità di finanziamento dei progetti inclusi nel primo bando della legge n. 388 del 2000;

se ritenga di condividere l'interpretazione del ministero delle attività produttive in relazione alle modalità di erogazione degli ulteriori finanziamenti previsti dalla stessa legge n. 388 del 2000;

se non ritenga di dovere una risposta alle imprese che dal novembre 2002, in conseguenza di un bando pubblico applicativo di una legge dello Stato, hanno maturato il diritto all'erogazione di fondi necessari al miglioramento delle condizioni di sicurezza delle cave da loro gestite.

(2-01219) « Cordoni, Carli, Raffaella Mariani, Gasperoni, Bellini, Guerzoni, Chiaromonte, Cia-lente, Giacco, Battaglia, Magnolfi, Nigra, Michele Ventura, Duca, Lumia, Benvenuto, Minniti, Zanotti, Cen-namo, Bova, Buglio, Ruzzante, Capitelli, Spini,

Rognoni, Nicola Rossi, Sini-scalchi, Burlando, Abbondanzieri, Dameri, Turco, Leoni ».

Interrogazione a risposta scritta:

MILANESE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il nuovo quadro legislativo delineato dalla finanziaria 2003 (articolo 44) rappresenta senz'altro un passo avanti sulla strada del superamento dell'antistorico e dannoso divieto di cumulo della pensione con redditi di lavoro;

esso, tuttavia, può dar adito ad un presunto profilo di illegittimità costituzionale, laddove istituisce un doppio e ben diverso regime per i pensionati fino al 1° dicembre 2002 e per gli stessi pensionati dal 1° gennaio 2003 in poi, in quanto per i primi, a parte la sanatoria per il passato, è ugualmente possibile il cumulo totale dal 1° gennaio 2003 mediante il versamento di un importo corrispondente all'eventuale differenza tra la somma di 37 anni di anzianità contributiva e 58 anni di età anagrafica e la somma, se inferiore, dell'anzianità contributiva e dell'età anagrafica maturate all'atto del pensionamento, viceversa per i secondi, permane tale divieto, qualora i predetti requisiti di anzianità contributiva e di età anagrafica non sussistessero all'atto del pensionamento;

ad opinione dell'interrogante, al di fuori della analisi retrospettive sulle responsabilità pregresse che hanno portato allo stato delle cose, non ha alcun senso e nessuna giustificazione che tale possibilità, nel mentre viene riconosciuta ai pensionati di anzianità fino al 1° dicembre 2002, venga esclusa per i pensionati dal 1° gennaio 2003, i quali si trovano nelle medesime condizioni;

va rimarcato, inoltre, che sotto l'aspetto pratico si produrrebbero per il futuro gli stessi aspetti negativi, costituiti da grandi fenomeni di evasione ed elu-

sione fiscale e contributiva, nei confronti dei pensionati dal 1° gennaio 2003 in poi; effetti che si sono prodotti nei confronti dei pensionati fino al 1° dicembre 2002 e che, per l'appunto, la normativa si propone di sanare e di risolvere —:

se intenda adottare iniziative normative volte a prevedere la totale e definitiva abolizione per tutti del divieto, che in questi anni è servito solo a favorire il lavoro nero limitando l'utilizzo di preziose professionalità, e quali soluzioni intenda dare alla situazione di lavoratori ormai fuori dal mercato, che si sentono mortificati ingiustamente. (4-10265)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

GIACCO. — *Al Ministro della giustizia.*
— Per sapere — premesso che:

sulla stampa locale è apparsa la notizia che la sede distaccata del Tribunale di Osimo resterà priva di Magistrato togato, ivi assegnato posto in quiescenza, dal 1° agosto 2004;

la detta sede abbraccia un bacino d'utenza territoriale ampio con una popolazione consistente;

l'urgenza al fine di garantire il funzionamento del pubblico servizio impone un intervento immediato attraverso anche l'istituto dell'interpello straordinario volto ad assicurare il servizio;

non è dato sapere se il Consiglio Giudiziario abbia o meno espresso il proprio parere in merito e se del problema sia stato investito ufficialmente il CSM —:

quali urgenti provvedimenti intenda assumere per dare soluzione alla questione. (4-10281)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

CARBONI, MAURANDI, VIGNI, PANATTONI, TONINO LODDO, REALACCI e LADU. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il Ministro per i rapporti con il Parlamento rispondendo nella seduta del 26 maggio alla interrogazione a risposta immediata n. 303418 relativa ai lavori in corso di esecuzione in prossimità della villa « La Certosa », in località Porto Rondo in Sardegna ha affermato che: « tutti i lavori effettuati sono stati sempre regolarmente autorizzati, tutti, compresi quelli in questione, cui fanno riferimento i giornali, relativi all'anfiteatro. Tutti hanno regolare concessione »;

il medesimo Ministro ha successivamente dichiarato: « dal punto di vista ambientale, l'ufficio per la tutela del paesaggio della regione Sardegna ha ritenuto che le opere sono assentibili, perché non comportano modifiche negative né alle peculiarità esistenti, né al quadro panoramico tutelato »;

il Ministro ha ancora dichiarato: « la commissione di valutazione di impatto ambientale ha ritenuto di escludere effetti ambientali rilevanti sia in fase di cantiere sia nella fase successiva gestionale ed ha espresso parere favorevole »;

da ultimo il Ministro ha affermato: « il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha decretato la secretazione dell'opera per evidenti motivi di sicurezza indicati dal CESIS e condivisi dal Ministero dell'interno ed ha dichiarato l'opera indifferibile ed urgente »;

il Presidente del Consiglio nei giorni scorsi ha affermato secondo quanto riportano i giornali La Nuova Sardegna e La Repubblica del 4 giugno che i lavori vengono eseguiti con la direzione del Ministro interrogato: